

VINCA\_ALL\_P

Format di supporto

**V.Inc.A****FORMAT PROPONENTE**

per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività

**Privacy****INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR)****1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

**2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it) oppure a [urp@postacert.emilia-romagna.it](mailto:urp@postacert.emilia-romagna.it) allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it). PEC: [urp@postacert.emilia-romagna.it](mailto:urp@postacert.emilia-romagna.it).

**3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

**4. Responsabili del trattamento**

L'Ente, conformemente a quanto stabilito dalla normativa, può avvalersi di altri soggetti terzi che assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizzando loro istruzioni, compiti ed oneri e con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento".

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

**5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

**6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

supportare i proponenti nella compilazione di documentazione necessaria all'istanza di valutazione d'incidenza ambientale.

## 7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione alle Autorità competenti in materia di VInCA e diffusione sul portale dedicato nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali.

## 8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

## 9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

## 10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

## 11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di utilizzare elixForms per la compilazione del Format proponente necessario per la presentazione dell'istanza di valutazione d'incidenza ambientale.

Il/La sottoscritto/a \*  dichiara di aver preso visione dell'informativa

Con \* sono indicati i campi obbligatori

## Proponente

Ditta/Ente/Associazione/Altro \* **Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole**

Cognome \* **Aquilino**

Nome \* **Emilio**

In qualità di \* **responsabile dell'Area Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC)**

## P/I/P/I/A

Titolo \* **"Intervento di messa in sicurezza per rischio idrogeologico del Bastione di Santa Maria - mura di Terra del Sole" - CUP B83C24000100001 - CIG B3A31157A8**

Breve descrizione \* **L'intervento ha come oggetto uno dei quattro bastioni che compongono la cittadella medicea fortificata di Terra del Sole, quello denominato di S. Maria, che ospita al suo interno un complicato sistema su due livelli di gallerie, spazi di manovra e troniere che compongono nel loro insieme il sistema difensivo più articolato dell'intero abitato. Il progetto riguarda il recupero delle casematte che si trovano all'interno del bastione, con particolare riguardo alle problematiche legate al dissesto idrogeologico e alla regimentazione delle acque. L'intento progettuale è quello di intervenire sulle strutture per consolidarle e preservarle da problemi legati a dissesti futuri, ma anche quello di ripristinare il sistema originario delle casematte e di renderle finalmente visitabili e fruibili, inserendosi in un processo di rigenerazione, valorizzazione e di rinascita che sta**

coinvolgendo l'intero abitato di Terra del Sole.

Il progetto si pone l'obiettivo di ripristinare il più possibile i delicati equilibri iniziali del sistema delle Casematte ed il suo funzionamento, bloccando quei cinematismi statici e quei dissesti idrogeologici che si sono innescati in seguito all'alterazione delle condizioni d'origine, con interventi mirati e puntuali improntati al principio del "minimo intervento".

Un'altra considerazione che abbiamo posto alla base del progetto è stata quella che l'abbandono e la trasformazione subita anche attraverso i naturali degradi superficiali dei paramenti murari hanno conferito a questi luoghi un fascino innegabile, capace di stupire chi si trova a percorrere le gallerie e gli ambienti ipogei. Questi luoghi sono divenuti nel tempo rifugio per colonie di chiroterri, che all'interno del sistema di gallerie hanno trovato rifugio, un luogo in cui svernare e riprodursi. Anche l'accettazione della presenza dell'acqua di falda che filtra attraverso il terreno del livello interrato più basso e che ciclicamente invade i cunicoli, rappresenta in fondo un valore aggiunto di questi luoghi, e non qualcosa da cancellare (impresa pressoché impossibile).

Tutte queste trasformazioni, che in qualche modo hanno arricchito di storia questi luoghi, sono state accettate: gli interventi di restauro e di recupero delle strutture sarà indirizzato a mantenere tutte queste condizioni, limitandosi ad operare con interventi "nascosti" per risolvere le problematiche più gravi e inserendosi a livello progettuale nel modo più discreto possibile per renderli visitabili in sicurezza.

Tipologia *	<b>Progetto/Intervento/Attività del settore edilizio</b>
Altra tipologia	<b>Restauro e risanamento conservativo, rifunzionalizzazione</b>
Durata in anni (per piani e programmi)	<b>2</b>
P/P/P//A sottoposto alla procedura di *	<b>Valutazione d'incidenza appropriata</b>
Con esito valido per cinque anni *	<b>Si</b>
Autorità VInCA competente *	<b>Regione Emilia-Romagna</b>
Finanziato con risorse pubbliche *	<b>Si</b>
Atti di finanziamento pubblico	<b>Il progetto esecutivo risulta finanziato con la Linea di Finanziamento Progettazione, assunta al protocollo del Ministero al n. 27563/2024, per l'assegnazione di contributi per l'anno 2024, di cui alla Legge 160/2019, comma 51, per la "Spesa di progettazione definitiva ed esecutiva per interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico".</b>
Opera pubblica *	<b>Si</b>
Il P/P/P//A è inoltre sottoposto a procedimento di *	<b>Altro procedimento</b>
Altro procedimento	<b>Autorizzazione paesaggistica semplificata, autorizzazione monumentale Art. 21 Dlgs 42/2004</b>
Ente competente	<b>Sovrintendenza di Ravenna</b>
Il P/P/P//A è stato precedentemente sottoposto a *	<b>nessuna valutazione di incidenza ambientale</b>

Sono state applicate  
CONDIZIONI D'OBBLIGO \*

Si

relative ai macrosettori  Settore edilizioSono state inoltre applicate  
INDICAZIONI PROGETTUALI \*

Si

relative ai macrosettori  Gestione della vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea Settore edilizio Settore turistico-ricreativo Gestione faunistica e venatoria

## LOCALIZZAZIONE E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

### Localizzazione del P/P/P//A

Localizzazione o ambito di  
influenza e attuazione comunale/intercomunale

Provincia \* FC

Comune \* Castrocaro Terme e Terra del Sole

Dati Catastali Castrocaro Terme E Terra del Sole F 16 P 69, 70, 293.

Ulteriori informazioni **Le suddette indicazioni catastali si riferiscono alle aree interessate dall'intervento di progetto, localizzato entro uno dei bastioni della cittadella medicea di Terra del Sole, che non ha un indirizzo specifico.**

### Siti Natura 2000 interessati

Le informazioni relative ai siti Natura 2000 sono consultabili alla pagina **Siti Rete Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS) per provincia.**Il P/P/P//A interessa **uno o più siti Natura 2000**Il P/P/P//A è localizzato  
all'interno del/i sito/i Natura 2000 \*  **FC - IT4080009 - Selva di Ladino, Fiume Montone, Terra del Sole**Il P/P/P//A è localizzato  
all'esterno del/i sito/i Natura 2000 \*  **nessun sito**

### Aree Protette interessate

Il P/P/P//A interessa aree  
protette nazionali o regionali **No**

### Uso del suolo

Usi del suolo \*  **Artificiale - Area urbana**Tipologia di acque lentiche  **Naturali - dolci**

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### Trasformazioni e interventi previsti

Interventi sul suolo \*  **Movimenti terra/sbancamenti/scavi**  
 **Altro**

Area cantiere/stoccaggio materiali \* **interna a siti Natura 2000**

Descrizione **I materiali e i mezzi necessari per la realizzazione degli interventi saranno stoccati temporaneamente nell'area scoperta del Bastione, in punti ritenuti idonei.**

Interventi sulle acque \*  **Opere di captazione**

Descrizione **Il progetto affronta in modo mirato il tema della gestione delle acque meteoriche e della protezione del suolo, fattori cruciali in un contesto vallivo posto alla base delle colline e prossimo al fiume, soggetto sia a ruscellamenti e fenomeni di erosione, che a possibili eventi alluvionali (si pensi, non ultimo, a quanto accaduto a maggio 2023). Gli interventi idraulici progettuali sono finalizzati al ripristino di tutti quei sistemi storici (progettati appositamente nella costruzione della cittadella medicea) di dreno e deflusso delle acque meteoriche che venivano naturalmente incanalate in direzione dei fossati, deputati non solo alla difesa della cittadella, ma anche alla regolazione delle acque, in connubio con l'antico sistema di canali e il vicino fiume Montone. I sistemi di drenaggio, le canalette, l'abbassamento delle quote di calpestio interne alle gallerie ipogee con sistemazione di pendenze adeguate e riapertura dei fori di dreno originali nelle mura, sono concepiti non solo come opere di messa in sicurezza ma come elementi di un ciclo idrico chiuso e controllato, in grado di ridurre le infiltrazioni meteoriche all'interno delle strutture murarie e di conseguenza favorire la ricarica naturale delle falde. Nelle gallerie interrato, il progetto, attraverso la realizzazione di una passerella di visita sopraelevata, prevede la possibilità che gli ambienti possano essere ciclicamente allagati dall'acqua di falda, sempre visibile nei due pozzi visibili nell'ultimo ambiente. La fauna acquatica anfibia presente troverà quindi un habitat ideale, che verrà preservato e valorizzato anche durante le visite turistiche.**

Mezzi meccanici \*  **Macchine movimento terra**  
 **Altri**

Altri mezzi meccanici **Perforatrici per realizzazione micropali.**

## Manifestazioni turistico-ricreative

Il P/P/P//A consiste in una manifestazione turistico-ricreativa **No**

## Interventi su specie vegetali e animali

Sono previsti interventi su **specie vegetali**

### Specie vegetali

Nello specifico interventi di \*  **taglio rovi/specie infestanti**  
 **sfalcio/trinciatura vegetazione erbacea e/o canneto**  
 **messa a dimora di piante**

**inerbimento**

## Descrizione degli interventi \*

In linea generale, si è deciso di indirizzare gli interventi sul verde di progetto ad azioni che rispettassero quanto più possibile la vegetazione esistente di pregio, limitandosi all'abbattimento del già citato Cedro sulla cima della garitta (con consolidamento strutturale della stessa) e all'eradicazione di tutta la vegetazione di arbusti infestanti (Robinie e Ailanti) cresciuti al di sopra o a ridosso delle strutture interrato.

Il boschetto di specie autoctone infestanti cresciuto e consolidatosi al centro del Bastione, in assenza di strutture interrato, verrà circoscritto e mantenuto. Il disegno del verde e dei percorsi pedonali previsto per l'area scoperta del Bastione (escludendo le vicinanze immediate alla villa già oggetto di un altro progetto esecutivo e la parte sommitale presso la guancia nord-ovest del bastione, per mancanza di parapetto esterno e di condizioni di sicurezza) sarà finalizzato principalmente a limitare l'aggressione delle specie infestanti presenti alle strutture interrato sottostanti, oltre che alla fruizione del parco da parte dei visitatori. Si è quindi pensato di trattare la componente verde esistente nelle aree in cui non sono presenti sottostanti strutture ipogee con interventi di contenimento, tappeti erbosi a sfalcio differenziato e piantumazione di nuove specie arbustive autoctone ornamentali, come meglio spiegato di seguito. Lungo il perimetro superiore della cinta del bastione sarà realizzato un semplice sentiero in stabilizzato.

Nelle aree limitrofe al parapetto che si affaccia sulle due "piazze basse" e nel percorso diagonale di collegamento tra esse che ricalca il sottostante tunnel, sarà invece realizzato un percorso pedonale in calcestruzzo, un materiale in stabilizzato naturale compattato ideale per creare pavimentazioni all'aperto.

Per evidenziare in superficie la forma delle sottostanti strutture voltate, si è pensato infine di realizzare al di sopra di esse (seguendone la forma ed evidenziandola attraverso un profilo metallico) un giardino pensile. Per ulteriori specifiche si rimanda all'allegata relazione tecnica e relazione agronomica.

## Lista delle specie vegetali

Si rimanda all'allegata relazione agronomica e alle tavole di progetto.

**Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti**

## Inquinamento reale o potenziale \*

- del suolo**
- idrico**

## Descrizione

Gli interventi di scavo all'interno dei locali ipogei e di restauro delle superfici murarie in ambienti chiusi presentano rischi potenziali di emissione di polveri e di incidenti con fuoriuscita di gasolio e olio. Il rischio di emissioni di polveri è molto basso in considerazione delle piccole superfici di intervento interessate e del periodo di realizzazione degli interventi, che verranno sempre determinati attraverso monitoraggi mensili in corso d'opera atti ad organizzare al meglio le lavorazioni; le probabilità di rischi di incidenti sono considerate molto basse.

Dal punto di vista faunistico, vista la tempistica delle operazioni e gli spazi ristretti ove verranno operate le attività, anche in considerazione dell'ampia disponibilità di spazi simili nei bastioni rimanenti, non si ritiene che questi disturbi possano avere un effettivo impatto significativo sulle locali popolazioni

di specie del sito.

Produzione di rifiuti e modalità di smaltimento \* I rifiuti prodotti per la realizzazione degli interventi verranno smaltiti secondo le norme vigenti.

## POTENZIALI EFFETTI NEGATIVI SU HABITAT E SPECIE

Sezione obbligatoria solo in caso di Valutazione di incidenza appropriata

Il P/P/P/I/A può generare potenziali effetti negativi su habitat di interesse comunitario o regionale \*

No

Il P/P/P/I/A può generare potenziali effetti negativi su habitat di specie \*

No

Il P/P/P/I/A può generare potenziali effetti negativi su specie \*

animali

### Potenziali effetti negativi su specie animali

Classe \*  Mammiferi

Anfibi

Lista specie \* **Rhinolophus ferrumequinum**  
**Rhinolophus euryale**  
**Rhinolophus hipposideros**  
**Myotis myotis**  
**Myotis emarginatus**  
**Myotis nattereri**  
**Miniopterus schreibersii**

Effetti negativi \*  **Perturbazione temporanea**

Informazioni aggiuntive **Varie specie, in particolare di chiroteri, sono soggette ad impatti potenzialmente negativi, però di rilevanza non significativa. È quindi possibile affermare che la realizzazione del Progetto avrà incidenza negativa non significativa sulle specie animali di interesse comunitario. Per contro vari interventi previsti dal progetto determineranno un sicuro incremento delle specie e delle popolazioni di alcune specie già presenti con un impatto che di conseguenza può essere definito positivo sul medio-lungo periodo. Complessivamente, grazie agli interventi di ripristino delle condizioni pre-alluvione, e ancor più del ripristino degli equilibri originari dei locali ipogei del Bastione di Santa Maria, l'attuazione del Progetto avrà un impatto positivo sulla componente faunistica (in particolare Chiroteri, Anfibi e Uccelli) nel medio e lungo periodo, grazie alla realizzazione di microhabitat favorevoli per lo svolgimento di tutto o parte del loro ciclo biologico.**